MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI E DELLA LOGISTICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", adottato ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato nella G.U. n. 38 del 15 febbraio 2024, entrato in vigore il 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al Dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO l'art. 36, comma 4 del D.P.C.M. del 22.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTA la Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", pubblicata nella G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 - Suppl. ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 – Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*" ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 15 gennaio 2025 di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera g) del Decreto legislativo n. 23 del 30.06.2021, con visto n. 14 del 16 gennaio 2025;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024 29 gennaio 2024, n. 7, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 35 del 1° febbraio 2024;

RICHIAMATO integralmente l'art. 8 D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025 suindicato;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi 16 gennaio 2025, n. 2, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi del Decreto legislativo 30.06.2011, n. 123, in data 21 gennaio 2025 al n. 17, concernente l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie alle Direzioni Generali;

VISTO il Decreto ministeriale 27 febbraio 2025, n. 23, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 112 del 3 marzo 2025, con il quale è stata disposta l'assegnazione in gestione unificata delle spese comuni di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025, in conformità alla nuova struttura ministeriale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

CONSIDERATO che all'articolo 2 del già menzionato Decreto ministeriale n. 23 del 27 febbraio 2025 è stabilito che "*per l'esercizio finanziario 2025, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale di cui sopra, è affidata alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, in conformità alla citata tabella 4 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di responsabilità amministrativa gravanti su capitoli ed i piani di gestione indicati nella tabella B del presente decreto, nel limite degli importi attribuiti ai rispettivi titolari dagli atti citati in premessa*";

VISTO il D.M. 7 marzo 2025, n. 29, di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 con il n. 352;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 09.04.2025 al n. 395, con il quale è stato conferito allo scrivente, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis del Decreto legislativo n. 165/2001, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, a decorrere dall'11 marzo 2025 per la durata di un triennio;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTO l'art. 1 "*Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

VISTO l'art. 62 "*Aggregazioni e centralizzazione delle committenze*" del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.), istituito con il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successivamente modificato e integrato con Decreto legislativo 22 agosto 2016, n. 179, con Decreto legislativo

13 dicembre 2017, n. 217, con Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, con Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, con Decreto-Legge 10 settembre 2021, n. 121, e infine con Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152;

DATO ATTO che il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) è il principale strumento normativo attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni italiane possono tradurre in modalità digitale i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti nell'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, rappresentando il punto di riferimento normativo per guidare la trasformazione digitale della PA fornendo utili indicazioni anche a cittadini e provider, al fine di una corretta gestione di documenti informatici e processi amministrativi digitalizzati;

VISTI, in particolare, gli artt. 68 "*Analisi comparativa delle soluzioni*" e 69 "*Riuso delle soluzioni e standard aperti*" del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.);

CONSIDERATO che al comma 1 dell'art. 68 del C.A.D. è stabilito che "*Le Pubbliche Amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:*

a) software sviluppato per conto della Pubblica Amministrazione;
b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della Pubblica Amministrazione;
c) software libero o a codice sorgente aperto;
d) software fruibile in modalità cloud computing;
e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;
f) software combinazione delle precedenti soluzioni";

CONSIDERATO, altresì, che al comma 1 dell'art. 69 del C.A.D. è stabilito che "*Le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali*";

VISTE le "*Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni*", emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e adottate in attuazione degli articoli 68 e 69 del C.A.D., che indirizzano le Amministrazioni nel processo decisionale per l'acquisto di software, la condivisione e il riuso delle soluzioni *open source*;

CONSIDERATO che dalla lettura combinata delle norme innanzi richiamate e delle già menzionate Linee Guida, emerge chiaramente come le Pubbliche Amministrazioni nell'acquisizione dei propri software siano obbligate verso la scelta di soluzioni a riuso e, in alternativa, di quelle *open source*;

CONSIDERATO che il software *open source* (letteralmente "sorgente aperta"), uno dei pilastri della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, è un software che si contrappone ad applicazioni software proprietarie o *closed-source* e che è sviluppato e gestito attraverso una collaborazione aperta, in quanto rilasciato da una licenza che lo mette a disposizione di chiunque per l'uso, l'esame, la modifica e - sotto alcune condizioni - la sua ridistribuzione;

CONSIDERATO che grazie a tale soluzione, il codice sorgente è lasciato alla disponibilità di eventuali sviluppatori, in modo che con la loro collaborazione (in genere libera e spontanea), il prodotto finale possa raggiungere una implementazione e uno sviluppo maggiore di quanto potrebbe ottenere un singolo gruppo di programmazione;

CONSIDERATO, dunque, che l'*open source* si concretizza in un metodo di sviluppo del software che si basa sulle potenzialità di un sistema di *peer review* distribuito con processi di sviluppo trasparenti, con l'obiettivo di generare software di migliore qualità, maggiore affidabilità, più elevata flessibilità, minor costo e assenza di fenomeni di dipendenza dai singoli fornitori;

CONSIDERATO che il software *open source* svolge oggi un ruolo fondamentale nell'informatica, dal momento che le tecnologie con questo tipo di sorgente sono alla base di Internet, dell'informatica aziendale e dell'informatica personale, e che tutti gli attuali dispositivi informatici contengono codici *open source* di molteplici tipologie, in genere adottati dagli sviluppatori per eseguire operazioni fondamentali e spesso funzioni più avanzate;

CONSIDERATO che i vantaggi legati alla scelta di software *open source* rispetto ad alternative proprietarie riguardano non solo il loro basso (o nullo) costo, la flessibilità di personalizzare il codice sorgente o l'esistenza di un'ampia utenza che ne supporta l'applicazione, ma anche la possibilità che in ordine ad essi, eventuali programmatori possano offrire le loro competenze di sviluppo e di test per migliorare la loro reputazione o per entrare in contatto con altri operatori del settore;

CONSIDERATO che a tal fine e allo scopo di rispettare quanto disposto dagli artt. 68 e 69 del C.A.D. sopra richiamati, nell'ambito del continuo processo interno di sviluppo, evoluzione e ammodernamento tecnologico, questa Amministrazione, nel corso degli anni, ha acquisito software con cui ha sviluppato un apposito sistema in grado di gestire efficacemente l'utilizzo di soluzioni di tipo *open source*;

CONSIDERATO che nel contesto sopra delineato rientra l'acquisizione del software GovPay, una soluzione *open source* per l'Adesione a pagoPA (una delle principali priorità dell'agenda digitale Italiana), attualmente installato e funzionante nell'infrastruttura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di gestione dei colloqui con PagoPA per la ricezione di pagamenti da parte di utenti dei servizi dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che il software GovPay rappresenta uno strumento completo per l'adesione al progetto pagoPA in grado di consentire ai suoi utilizzatori la realizzazione di una propria piattaforma di pagamento integrata con il Nodo SPC del progetto PagoPA senza rivolgersi a terzi (intermediari o partner tecnologici), ovvero operando essi stessi come intermediari o partner tecnologici;

CONSIDERATO che il software in parola, implementando il protocollo pagoPA, supporta principalmente la riscossione in favore dell'Amministrazione, includendo, tra le altre cose:

- il pagamento della Marca da Bollo Telematica tramite il protocollo @bollo (*https://docs.pagopa.it/sanp/ente-creditore/servizio-e.bollo*);
- i pagamenti multi-beneficiario, ovvero la possibilità di emettere avvisi di pagamento che consentano l'accredito di importi su conti di enti beneficiari diversi dall'Amministrazione (*https://docs.pagopa.it/sanp/ente-creditore/tributi-multi-beneficiario*);

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tramite il software GovPay, è in grado di ricevere, da soggetti terzi, i pagamenti relativi ai seguenti servizi:

i. Bando Consulenti del Lavoro (Abilitazione CdL);
ii. Medici Autorizzati ed Esperti Radioprotezione;
iii. CIGS On Line;
iv. Esonero 60x1000;
v. Domanda di Decontribuzione (Sgravi CdS);
vi. Riconoscimento Titolo Estero;

CONSIDERATO che ai servizi innanzi elencati, a breve, si aggiungeranno anche quelli relativi a:

i. Fermo Pesca;
ii. Verifiche Periodiche;

CONSIDERATO che il software GovPay è presente sul portale del riuso software della PA, costituendo quindi una scelta prioritaria per tutte le Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO che per il corretto, efficace e pieno utilizzo del software in argomento è necessario disporre della relativa licenza d'uso, che consente di ottenere l'autorizzazione ad utilizzare lo stesso ed i servizi ad esso

collegati;

CONSIDERATO che la licenza d'uso del software in parola copre una versione del prodotto con caratteristiche aggiuntive (chiamate "Enterprise"), ovvero il servizio di supporto ed un simulatore per effettuare i test degli applicativi che si devono interfacciare con PagoPA, prima di entrare in produzione;

CONSIDERATO che la subscription "Enterprise" di GovPay rende quest'ultimo altamente performante per le seguenti caratteristiche:

- software certificato: le distribuzioni del software GovPay Enterprise sono derivate da branch estesamente testati e certificati, oltre che supportati per tutta la durata contrattuale, indipendentemente dall'evoluzione del progetto open source;
- SLA garantiti: il supporto è erogato con SLA garantiti direttamente da parte degli stessi progettisti e sviluppatori del progetto GovPay;
- personale tecnico dedicato, in grado di intervenire sulla gestione delle chiamate con una conoscenza puntuale dell'ambiente del cliente;
- manutenzione correttiva ed evolutiva rispetto all'evoluzione delle specifiche di pagoPA;
- rilascio di *patch* funzionali e di sicurezza in via prioritaria rispetto alla pubblicazione degli stessi sulle versioni pubbliche del software;
- supporto nell'analisi delle anomalie riscontrate nell'uso del software GovPay e nella sua interoperabilità con il nodo pagoPA e con gli applicativi dell'Amministrazione;
- ambiente di simulazione dell'infrastruttura pagoPA;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale protocollo n. 33/1275 del 13.11.2024 veniva disposto di procedere all'acquisizione di n. 1 (una) licenza d'uso del software GovPay, per un periodo di n. 12 (dodici) mesi, attraverso un Ordinativo di Fornitura (OdA) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip S.p.A., iniziativa "Beni", categoria "Software Licenze software-Mepa Beni", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 24.000,00 (euro ventiquattromila/00) IVA esclusa, CIG B42564EF5F, da inviare alla Link.it S.r.l., con sede in Pisa (PI) alla Via San Martino, n. 51 - 56125, P. IVA e C.F. 01313050500;

CONSIDERATO che con mail del 16.10.2024, protocollo n. ADIW5W0/3604 di pari data, registrata in data 17.10.2025 al protocollo di questa Direzione Generale con il numero AIEQNBL/4331 la Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca ha richiesto di procedere all'acquisizione di n. 1 (una) licenza d'uso del software *GovPay Enterprise versione Proactive* e dei relativi servizi professionali, per n. 24 (ventiquattro) mesi, indicando le seguenti le specifiche:

- GovPay Enterprise (include Subscription Enterprise): 1 istanza - Strumento: MePA; Prodotto: GovPayPE12; Produttore: LINK.IT; Nome del software: GovPay Enterprise versione Proactive; Durata dal 13.11.2025 al 12.11.2027;
- KIT GovPay (Supporto Servizi Professionali) - Strumento: MePA; Prodotto: GovPayKI20; Produttore: LINK.IT; Nome del software: GovPay KIT 20gg;

CONSIDERATO che oltre il rinnovo della licenza in argomento, la Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca ha necessità di acquisire i servizi professionali per l'adeguamento al Modello Unico e per la gestione operativa dei nuovi flussi FDR 3;

DATO ATTO che con la citata mail, la Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, per quanto di rispettiva competenza, ha richiesto alla scrivente Direzione di procedere con il perfezionamento della presente procedura confermando l'imputazione della spesa sul capitolo di Bilancio n. 1746 con le seguenti precisazioni: i) imputazione della spesa per il rinnovo delle sottoscrizioni sull'annualità 2025; ii) imputazione della spesa relativa ai servizi professionali sulle annualità 2026 e 2027;

CONSIDERATO che l'attuale sottoscrizione delle licenze in argomento scadrà in data 12 novembre 2025;

VISTO l'Allegato II.5 del D.lgs. 36/2023, che nella PARTE II – A – SPECIFICHE TECNICHE, al punto 6, consente, in via eccezionale, la menzione o il riferimento a un marchio nel caso in cui non sia possibile descrivere il prodotto secondo i criteri di cui al precedente punto 5;

CONSIDERATO che il marchio della licenza collegata al software GovPay è ivi indicato in quanto l'acquisto in parola concerne il rinnovo di un prodotto già testato ed in uso presso gli uffici dell'Amministrazione e che, pertanto, per motivi non solo di natura strategica ed economica, ma anche e soprattutto per ragioni di continuità dell'azione amministrativa e non compromissione del corretto svolgimento di quest'ultima, rappresenta un'ottima soluzione sul mercato in grado di soddisfare il fabbisogno della stessa e di assicurare la garanzia del risultato;

DATO ATTO che per il raggiungimento della finalità in discorso, questa Amministrazione ha necessità di individuare un operatore economico per acquisire il rinnovo delle sottoscrizioni e i servizi professionali innanzi descritti;

CONSIDERATO che questa Amministrazione aveva evidenza che l'unica Società distributrice della fornitura de quo fosse la Link.it S.r.l., con sede in Pisa (PI) alla Via San Martino, n. 51 - 56125, P. IVA e C.F. 01313050500;

DATO ATTO che alla luce della continua evoluzione del mercato, in data 23.10.2025, questa Direzione Generale ha pubblicato sul proprio portale istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente, un Avviso esplorativo per la verifica di infungibilità/esclusività propedeutica all'acquisizione, mediante ordine di acquisto sul MePA ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto in elenco n. 3 del D.lgs. n. 36/2023, di n. 1 (una) licenza d'uso del software GovPay Enterprise versione Proactive e dei relativi servizi professionali, per n. 24 (ventiquattro) mesi;

CONSIDERATO che nel suddetto avviso esplorativo è stato indicato quale importo presunto per l'affidamento la spesa di € 57.200,00 (euro cinquantasettemiladuecento/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO, altresì, che nell'avviso esplorativo è stato specificato che, nel caso in cui la Link.it S.r.l. fosse ancora risultata quale unico operatore economico in grado di fornire il prodotto e il servizio richiesto, gli stessi sarebbero stati affidati alla medesima mediante ordine di acquisto sul MePA ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto in elenco n. 3 del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che entro il termine perentorio del 07.11.2025 ore 10:00, quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del citato avviso, è pervenuta una sola manifestazione di interesse, presentata in data 03.11.2025 e registrata al protocollo di questa Direzione al numero AIEQNBL/4613 del 04.11.2025, da parte della Link.it S.r.l.;

DATO ATTO che nella suddetta manifestazione di interesse, prot. n. AIEQNBL/4613 del 04.11.2025, l'Amministratore delegato e rappresentante legale della Link.it S.r.l. ha dichiarato che la medesima "*è produttrice nonché detentrice in esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui prodotti e servizi di seguito indicati commercializzati anche sul mercato italiano - GovPay Enterprise (MEPA: GovPayPE11, GovPay12, GovPayPE13) e KIT GovPay (Supporto Servizi Professionali) (MEPA: GovPayKI20, GovPayKI40, GovPayKI60) - e che, pertanto la produzione e la commercializzazione, a qualsivoglia soggetto pubblico o privato, dei suddetti prodotti e servizi rientra nella competenza esclusiva della stessa Impresa*";

VERIFICATO, pertanto, che le condizioni di mercato non sono variate rispetto all'anno 2024 e che l'unico soggetto autorizzato ad eseguire la fornitura richiesta da questa Amministrazione è la Link.it S.r.l., con sede in Pisa (PI) alla Via San Martino, n. 51, CAP 56125, P.IVA e C.F. 01313050500;

CONSIDERATO, dunque, che il costo complessivo per l'acquisizione dei prodotti ricercati da questa Amministrazione è così determinato:

- € 46.000,00 (euro quarantaseimila/00) IVA esclusa, per l'acquisto della soluzione GovPay Enterprise (include Subscription Enterprise);

- € 11.200,00 (euro undicimiladuecento/00) IVA esclusa, per l'acquisto del KIT GovPay (Supporto Servizi Professionali);

DATO ATTO che la valutazione della congruità del prezzo è stata verificata in relazione alla spesa sostenuta nell'anno 2024 e, nello specifico, ai prezzi di listino indicati dalla Link.it S.r.l., in qualità di produttore e fornitore esclusivo;

CONSIDERATO che la Link.it S.r.l., è un'azienda italiana con prodotti propri e competenze verticali nella progettazione e nella gestione di complesse infrastrutture di API Management, con una consolidata esperienza maturata nel corso degli anni nel campo dell'interoperabilità applicativa della Pubblica Amministrazione italiana ed europea (SPCoop and CEF eDelivery);

CONSIDERATO che la Link.it S.r.l. nel corso del 2005 ha avviato i progetti GovWay e GovPay, i cui prodotti sono stati adottati dalla Pubblica Amministrazione locale e centrale, diventando rapidamente degli standard di fatto per la cooperazione applicativa in Italia;

CONSIDERATO che il successo di GovWay e GovPay ha proiettato la Link.it S.r.l. nei principali progetti della Pubblica Amministrazione italiana, permettendole di affinare ulteriormente le proprie competenze e far evolvere i suoi prodotti in linea con le esigenze della complessa trasformazione digitale in corso in Italia;

CONSIDERATO che la Link.it S.r.l. è oggi in grado di offrire ai suoi clienti una conoscenza approfondita delle infrastrutture immateriali della Pubblica Amministrazione e dei prodotti software in grado di colmare il divario tra la crescente disponibilità di API e l'effettiva capacità di usufruirne;

PRESO ATTO, inoltre, che la Link.it S.r.l. è in possesso della certificazione Sistema Qualità ISO 9001:2015 e della certificazione PMI Innovativa Ministero dello Sviluppo economico;

CONSIDERATO, infine, che la Link.it S.r.l., fornisce altresì ampie garanzie di affidabilità in quanto ha già erogato a regola d'arte, nel pieno rispetto dei costi e dei tempi pattuiti e senza applicazione di alcuna penale, in favore di altre Amministrazioni, un servizio corrispondente all'attuale fabbisogno e coerente con il livello economico e qualitativo atteso, dimostrandosi affidabile ed idonea nell'espletamento dello stesso;

DATO ATTO che è stata verificata la regolarità contributiva della Link.it S.r.l., mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_50834723, rilasciato in data 26.09.2025 e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

CONSIDERATO che gli esiti dell'istruttoria sono conformi al principio del risultato enunciato dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

RAVVISATA, pertanto, la ricorrenza, nel caso di specie, delle condizioni di fatto e di diritto per l'affidamento del servizio di cui trattasi mediante ordine di acquisto sul MePA ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punto in elenco n. 3 del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che non sussistono Convenzioni stipulate da Consip in relazione al servizio di cui trattasi, come innanzi rappresentato, e che il servizio è acquisibile come da comunicazioni innanzi riportate attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa "Beni" - categoria "Software Licenze software-Mepa Beni";

RILEVATO che nell'ambito del MePA le Amministrazioni possono acquistare beni o servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria anche tramite il canale dell'Ordine Diretto di Acquisto (ODA), ovvero direttamente dal Catalogo del fornitore abilitato, compilando e firmando digitalmente l'apposito modulo d'ordine presente sul Portale www.acquistinretepa.it;

PRESO ATTO che l'effettuazione dell'Ordine diretto di Acquisto ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel Catalogo del fornitore, per cui il contratto di fornitura si intende perfezionato nel momento in cui l'ordine viene caricato e registrato nel sistema dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla creazione di un Ordine di Acquisto (ODA), generato automaticamente dal sistema, da inviare alla Link.it S.r.l. iscritta all'iniziativa "Beni", categoria "Software Licenze software-Mepa Beni" e individuata sulla base delle già menzionate verifiche e valutazioni;

INDIVIDUATI, nel catalogo del fornitore Link.it S.r.l., con sede in Pisa (PI) alla Via San Martino, n. 51 - 56125, P. IVA e C.F. 01313050500, i prodotti:

- "GovPay Enterprise - Subscription biennale", con codice "GovPayPE12";
- "Kit Integrazione GovPay Enterprise - 20g on center", con codice "GovPayKI20";

ATTESO che al contratto saranno applicabili le Condizioni generali di contratto relative al bando "Beni" oggetto dell'OdA;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici di questa Direzione e, in particolare, l'Ordine di Acquisto sul MePA per l'acquisizione in argomento;

CONSIDERATO che per il presente affidamento è stato acquisito il CIG B8F72C6905, attraverso l'interconnessione tra la piattaforma acquistinretepa.it ed ANAC;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica:

i. procede all'"*Acquisizione di n. 1 (una) licenza d'uso del software GovPay Enterprise versione Proactive e dei relativi servizi professionali, per n. 24 (ventiquattro) mesi"* - CIG B8F72C6905, attraverso un Ordine di Acquisto (ODA) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa "Beni", categoria "Software Licenze software-Mepa Beni" ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 57.200,00 (euro cinquantasettemiladuecento/00) IVA esclusa;
ii. a tal fine ha individuato, nel suddetto Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), all'esito della pubblicazione dell'avviso esplorativo per la verifica di infungibilità/esclusività, la Link.it S.r.l., con sede in Pisa (PI) alla Via San Martino, n. 51, CAP 56125, P.IVA e C.F. 01313050500.

Articolo 2

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Dott. Andrea Tardiola, Direttore Generale della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica.

Articolo 3

La spesa complessiva, necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa, pari ad € 57.200,00 (euro cinquantasettemiladuecento/00) IVA esclusa, oltre IVA pari ad € 12.584,00 (euro dodicimilacinquecentottantaquattro/00), per un totale di € 69.784,00 (euro sessantanovemilasettecentottantaquattro/00) IVA inclusa, verrà posta:

- per il valore delle licenze, pari a € 46.000,00 (euro quarantaseimila/00) IVA esclusa, a carico del Capitolo di bilancio n. 1746 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, annualità 2025;
- per il valore dei servizi professionali, pari a € 11.200,00 (euro undicimiladuecento/00) IVA esclusa, a carico del Capitolo di bilancio n. 1746 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, annualità 2026 e 2027.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Andrea Tardiola*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*